

Veglia Mariana

Maria, Mater Misericordiæ

Canto d'inizio

SETTIMANA MARIANA
QUINQUENNALE - 2015

GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a te,
voce e silenzio, annuncio di novità.

Ave Maria, Ave Maria!

Dio t'ha prescelta
qual madre piena di bellezza
ed il suo amore ti avvolgerà
con sua ombra.
Grembo per Dio venuto sulla terra,
tu sarai madre di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella che vive della tua parola,
libero il cuore perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

Nel nome del Padre...

MARIA, DONNA DELL'ASCOLTO

Maria, donna dell'ascolto,
rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.



Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire
alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione,
di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione,
fa' che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano «in fretta» verso gli altri,
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

(Papa Francesco, Piazza San Pietro, 31 maggio 2013)

SALMO

Salmo 135

Per quanto formato, come un mosaico, dai tasselli tratti da molti altri salmi, il salmo 135 ha una sua unità di sviluppo e una notevole armonia di forma. L'invito alla lode, rivolto in primo luogo «ai servi del Signore che stanno nella casa del Signore», è accompagnato da una serie di motivazioni avvincenti: perché «è buono», «è amabile», «fa giustizia al suo popolo», «ha compassione dei suoi servi». A provarlo vi sono i fatti, incisi nella storia e nel cuore di Israele, e rievocati in tre quadri con efficace concisione: il suo incontrastato dominio sulla creazione, la vittoria sul faraone per liberare Israele dall'Egitto, i regni di Canaan abbattuti per dare «la loro terra in eredità a Israele suo popolo». Tutto questo Israele non lo ha dimenticato: «Signore, il tuo nome è per sempre», «il tuo ricordo di generazione in generazione». Ma la tentazione e il rischio dell'idolatria sussistono: perciò il salmista riprende, per contrasto, i noti versetti del salmo 115, in cui si irridono gli idoli dei pagani, fatti solo di «argento e oro, opera delle mani dell'uomo», ma privi di anima. Il salmo si chiude in un corale incalzante di benedizioni: la casa Israele, la casa di Aronne, la casa di Levi, quelli che temono Dio, Sion, tutti benedicano il Signore «che abita in Gerusalemme».

Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore, perché il Signore è buono;
cantate inni al suo nome, perché è amabile.
Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come sua proprietà.

Sì, riconosco che il Signore è grande,
il Signore nostro più di tutti gli dèi.
Tutto ciò che vuole
il Signore lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi
dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera il vento.

Egli colpì i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi
in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni
e uccise sovrani potenti:
Sicon, re degli Amorrej,
Og, re di Basan, e tutti i regni di Canaan.
Diede in eredità la loro terra,
in eredità a Israele suo popolo.

Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo
di generazione in generazione.
Sì, il Signore fa giustizia al suo popolo
e dei suoi servi ha compassione.

Gli idoli delle nazioni sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono;
no, non c'è respiro nella loro bocca.
Diventi come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.

Benedici il Signore, casa d'Israele;
benedici il Signore, casa di Aronne;
benedici il Signore, casa di Levi;
voi che temete il Signore, benedite il Signore.
Da Sion, benedetto il Signore,
che abita in Gerusalemme!

Gloria...

LETTURA

L'AUTENTICA DEVOZIONE MARIANA

Totus Tuus. Questa formula non ha soltanto un carattere pietistico, non è una semplice espressione di devozione: è qualcosa di più. L'orientamento verso una tale devozione si è affermato in me nel periodo in cui, durante la seconda guerra mondiale, lavoravo come operaio in fabbrica. In un primo tempo mi era sembrato di dovermi allontanare un po' dalla devozione mariana dell'infanzia, in favore del cristocentrismo. Grazie a san Luigi Grignion de Montfort compresi che la vera devozione alla Madre di Dio è invece proprio cristocentrica, anzi è profondissimamente radicata nel Mistero trinitario di Dio, e nei misteri dell'Incarnazione e della Redenzione.

Così, dunque, riscoprii con consapevolezza nuova la pietà mariana e questa forma matura di devozione alla Madre di Dio mi ha seguito negli anni: i suoi frutti sono la *Redemptoris Mater* e la *Mulieris dignitatem*.

Riguardo alla devozione mariana, ciascuno di noi deve aver chiaro che non si tratta soltanto di un bisogno del cuore, di un'inclinazione sentimentale, ma che corrisponde anche alla verità oggettiva sulla Madre di Dio. Maria è la nuova Eva, che Dio pone di fronte al nuovo Adamo-Cristo, cominciando dall'Annunciazione, attraverso la notte della nascita a Betlemme, il convito nuziale a Cana di Galilea, la croce sul Golgota, fino al cenacolo della Pentecoste: la Madre di Cristo Redentore è Madre della Chiesa.

Il Concilio Vaticano II compie un passo da gigante tanto nella dottrina quanto nella devozione mariana. Non è possibile riportare ora tutto il meraviglioso capitolo VIII della *Lumen gentium*, ma bisognerebbe farlo. Quando partecipai al Concilio, mi riconobbi pienamente in questo capitolo, dove ritrovai tutte le mie esperienze precedenti sin dagli anni dell'adolescenza e anche quel particolare legame che mi unisce alla Madre di Dio in forme sempre nuove.

La prima forma, la più antica, è legata alle soste durante l'infanzia davanti all'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso nella chiesa parrocchiale di Wadowice, è legata alla tradizione dello scapolare carmelitano, particolar-

mente eloquente e ricca di simbolismo, che conobbi sin dalla giovinezza per il tramite del convento dei carmelitani «sopra la collina» nella mia città natale. È legata, inoltre, alla tradizione dei pellegrinaggi al santuario di *Kalwaria Zébrzydowska*, uno di quei luoghi che attraggono moltitudini di pellegrini, specialmente dal sud della Polonia e da oltre i Carpazi. Questo santuario regionale ha una sua peculiarità, quella di essere non soltanto mariano, ma anche profondamente cristocentrico. E i pellegrini che giungono là, durante il loro soggiorno presso il santuario di *Kalwaria*, praticano prima di tutto i «sentieri», che sono una Via Crucis, in cui l'uomo ritrova il proprio posto accanto a Cristo per mezzo di Maria. La Crocifissione è anche il punto topograficamente più alto, che domina tutti i dintorni del santuario. La solenne processione mariana, che vi si svolge prima della festa dell'Assunzione, non è che l'espressione della fede del popolo cristiano nella particolare partecipazione della Madre di Dio alla Risurrezione e alla gloria del proprio Figlio.

(Tratto da: **Giovanni Paolo II**, *Varcare la soglia della speranza*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1994, pp. 230-233)

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».
Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

MEDITAZIONE

MAGNIFICAT

*Magnificat **

anima mea Dominum,

*et exultavit spiritus meus **

in Deo salutari meo

*quia respexit humilitatem ancillæ suæ, **

ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes

*quia fecit mihi magna, qui potens est: **

et Sanctum nomen eius

*et misericordia eius a progenie in progenies **

timentibus eum.

*Fecit potentiam in brachio suo, **

dispersit superbos mente cordis sui,

*deposuit potentes de sede, **

et exaltavit humiles;

*esurientes implevit bonis, **

et divites dimisit inanes.

*Suscepit Israel, puerum suum, **

recordatus misericordiæ suæ,

*sicut locutus est ad patres nostros, **

Abraham et semini eius in sæcula.

*Gloria Patri et Filio *
et Spiritui Sancto*

*sicut erat in principio et nunc et semper *
et in sæcula sæculorum. Amen.*

PREGHIERA ALLA VERGINE MARIA, MADRE DI MISERICORDIA

O Maria, Madre della Misericordia,
la dolcezza del tuo sguardo ci accompagna
nel nostro cammino quotidiano,
affinché possiamo riscoprire
la gioia della tenerezza di Dio.

Nessuno come te, Maria,
Arca Santa dell'amore divino, ha conosciuto
la profondità del mistero di Dio fatto uomo.
Sulla soglia della casa di Elisabetta,
hai dedicato il tuo canto di lode
alla misericordia che si estende
«di generazione in generazione».
Presso la croce, sei stata testimone
delle parole di perdono che uscivano
dalle labbra del tuo figlio crocifisso.

A te, o Beata Vergine Maria del Santo Rosario,
eleviamo la nostra fiduciosa preghiera,
perché non ti stanchi mai di rivolgere a noi
i tuoi occhi misericordiosi e di renderci degni
di contemplare il volto della misericordia,
Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore. Amen.

(liberamente tratta dalla Bolla di indizione dell'Anno Santo della Misericordia 2015-2016)

INVOCAZIONI

Con fiducia filiale, fratelli e sorelle, ci rivolgiamo al Padre celeste affinché, per l'intercessione della Beata Vergine Maria, ci conceda di perseverare nel cammino verso la santità con fede più generosa e carità più ardente.

Preghiamo insieme e diciamo:

Per l'intercessione della Beata Vergine Maria, ascoltaci Signore!

1. Hai fatto, Signore, di Maria la figura dell'umanità da te desiderata: la tua morte e risurrezione rinnovi ogni uomo e ciascuna donna, aprendo loro i sentieri all'incontro con te. Noi ti preghiamo.
2. Hai mostrato, Signore, in Maria il segno della nuova alleanza: la tua risurrezione, che ricolma nostra Madre di splendore e di grazia, sia testimoniata e annunciata dalla Chiesa presso ogni uomo e donna della terra. Noi ti preghiamo.
3. Hai accolto, Signore, nel canto di Maria la preghiera degli umili; accogli, anche oggi, il nostro rendimento di grazie per le meraviglie che operi nella nostra vita quotidiana. Noi ti preghiamo.
4. Hai consacrato, Signore, in Maria la donna beata per aver creduto alle tue promesse: la fede nella Pasqua eterna conduca la nostra comunità ad abbandonarsi a te in ogni istante della vita. Noi ti preghiamo.

Ave, o Maria

Padre nostro

Invocazione

*Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre;
tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce, con l'intercessione della beata Vergine Maria,
guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

BENEDIZIONE

SUB TUUM PRÆSIDIUM

*Sub tuum præsidium confugimus, Sancta Dei Genetrix.
Nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus,
sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa et benedicta.*